



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 11 / 2014

N. <u>79</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione Piano Impianti Pubblicitari. RITIRO.
Data: <u>26 / 11 / 2014</u>	

L'anno duemilaquattordici, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 12,07
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Rag. Andrea Ferri
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale		x
7) Gargiuolo Giovanni		x
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele		x
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano	x	
15) Scagliarini Michele		x
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

Il Vice Presidente Ferri presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore dott. Pasquale Annacondia, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Dirigente UTC Area LL.PP. Ing. Stasi e del parere contabile della Dirigente Area Finanziaria dott.ssa Marcucci, nonché del parere del Dirigente alla P.M. Avv. Susca; iscritta al punto 2 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "**Approvazione Piano Impianti Pubblicitari.**" e depositato agli atti del Consiglio Comunale unitamente agli elaborati come richiamati.

In tal senso, cede la parola **all'Assessore Annacondia** il quale dà lettura dello schema di deliberazione, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientra il Presidente Ferrante che riassume le funzioni; e che rientrano in aula i Consiglieri Laurora Tommaso e Tortosa, per cui i presenti passano da 22 a 25.

Viene dato atto che le funzioni di Presidente sono momentaneamente assunte dal Consigliere Anziano Franzese, atteso che il **Consigliere Ferrante** prende la parola per intervento come riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Segue l'intervento del **Consigliere Laurora Tommaso** per proporre il rinvio dell'argomento e chiedere chiarimenti in merito al Dirigente dell'Area Tecnica.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri Santorsola e Trimini, per cui i presenti passano da 22 a 24.

Il Presidente Ferrante, invita ad intervenire **l'Ing. Stasi** il quale relaziona in ordine all'argomento e alle osservazioni come rappresentate.

Quindi chiedono ed ottengono la parola, in merito alle dichiarazioni rese dal Dirigente Stasi, i **Consiglieri Trimini, Gagliardi R.** ed il **Sindaco**, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Segue un ulteriore intervento chiarificatore del **Dirigente Ing. Stasi**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante ed assume le funzioni il Vice Presidente Ferri; per cui i presenti in aula passano da 24 a 23.

A questo punto il **Vice Presidente**, sulla opportunità o meno di sospendere i lavori, invita anche il **Segretario Generale** ad intervenire, così come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi interviene il **Consigliere Paolillo**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Il Vice Presidente Ferri, a questo punto, pone in votazione per appello nominale, la proposta di sospensione dei lavori.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Assenti: n.10 (Operamolla – Ferrante – De Toma – Gargiuolo - Corrado -

Voti favorevoli: Savino – Cozzoli – Scagliarini - Altamura - Cognetti)
n.19 (Riserbato – Franzese – Ferri – Lima – De Noia - Di Modugno –
Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. - Damascelli –
Paolillo - Di Pinto – Maiullari – Tortosa - Gagliardi G.- Laurora T. -
Santorsola)
Voti contrari: **n.1** (Trimini)
Astenuti: **n.3** (Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco)

La proposta viene dichiarata approvata ed il Vice Presidente sospende la seduta per dieci minuti. Sono le ore 12,55.

Alla ripresa – ore 13,27 – **il Vice Presidente Ferri**, eseguito l'appello nominale ed avendo accertato la presenza in aula di n.21 Consiglieri, compreso il Sindaco (Trimini - Franzese – Ferri – Lima – De Noia – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. - Paolillo - Di Pinto – Maiullari – Tortosa - Laurora T. – Avantario – De Laurentis – Laurora F.sco -Santorsola) e l'assenza di n.12 Consiglieri (Operamolla – Ferrante – De Toma – Gargiuolo - Corrado - Savino – Cozzoli – Di Modugno – Damscelli - Altamura – Gagliardi G. - Cognetti) dichiara la seduta valida per il proseguo dei lavori.

Chiede ed ottiene la parola **l'Assessore Annacondia** il quale riferisce che, alla luce degli interventi del Consigliere Laurora Tommaso, del Dirigente Ing. Stasi e del Segretario Generale, chiede il ritiro della proposta in argomento.

Il Presidente del Consiglio Comunale, pertanto, prende atto che l'Amministrazione ha ritirato la proposta di deliberazione in argomento.

Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

AP/ad



2. Approvazione Piano Impianti Pubblicitari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, secondo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione Piano Impianti Pubblicitari". Cedo la parola all'Assessore Annacondia per una breve relazione sul punto. Prego, Assessore. Questa era allegata allo scorso Consiglio Comunale.

(voci in sottofondo)

Allora, prego. Allora, prego, Assessore Annacondia, gentilmente, se da lettura della delibera.

ASSESSORE ALLO SPORT PASQUALE ANNACONDIA

Premesso... premesso che il titolo 3° del D.Lgs 15 dicembre 1996, n. 446, in materia di riordino dei tributi locali, all'art. 52, disciplina la potestà regolamentare del Comune, in materie di entrate tributarie, con decorrenza al 1° gennaio 1994, entrato in vigore il D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507, titolato: Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Provincie, nonché, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a norma dell'art. 4 della legge 23 ottobre '92, n. 421, concernente il riordino delle finanze territoriali. L'art. 3 del predetto decreto legislativo n. 507 del '93 dispone testualmente: "Il Comune è tenuto ad adottare apposito regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni; comma 2) con il regolamento, il Comune, disciplina le modalità di effettuazione della pubblicità e può stabilire limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione delle esigenze di pubbliche interesse; comma 3) art. 3, il regolamento deve, in ogni caso, determinare la tipologia e la quantità di impianti pubblicitari, le modalità per poter ottenere il provvedimento per l'installazione, nonché, i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti, deve, altresì, stabilire con la ripartizione delle superfici degli impianti pubblicitari da destinare ad affissione di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanze economica e quella da destinare alle affissioni di natura commercial, nonché, la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette. Con delibera di Consiglio Comunale n. 963 del 29/6/1994 esecutiva a termini di legge risulta essere stata approvata il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto delle pubbliche affissioni. Considerato che, il piano generale degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni è uno strumento di pianificazione attraverso il quale è possibile riordinare l'arredo pubblicitario regolamentando e razionalizzando la possibilità di inserimenti pubblicitari all'interno del tessuto urbano, con riferimento all'arredo, all'impatto ambientale, al rispetto dei vincoli e alle norme sulla viabilità. Il predetto piano disciplina sia la pubblicità effettuata per mezzo di messaggi impressi in modo permanente su appositi supporti, così detta pubblicità ordinaria, sia alla pubblicità effettuata per mezzo di affissioni di manifesti su impianti appositamente predisposti di proprietà comunale, così dette pubbliche affissioni o di

soggetti privati, così detti affissioni dirette. Il regolamento comunale per l'applicazione delle imposte di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni deve determinare la tipologia e la quantità di impianti pubblicitari; le modalità per ottenere il provvedimento autorizzatorio per l'installazione; nonché i criteri per la realizzazione del piano generale degli impianti. Deve, altresì, stabilire la ripartizione della superficie degli impianti pubblici da destinare ad affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque priva di rilevanza economica e quella da destinare alle affissioni di natura commerciale, nonché, la superficie degli impianti da attribuire a soggetti privati per l'effettuazione di affissioni dirette. Preso atto che con nota registrata al protocollo comunale n. 23521 del 17 giugno 2014, l'architetto Giuseppe Agostini, da Latina, appositamente incaricato con determinazione dirigenziale n. 52 del 14 luglio 2010 e convenzione sottoscritta in data 23 luglio 2010, repertorio n. 592, su esplicita richiesta del Segretario Generale, ha provveduto a rimettere n. 3 copie cartacee del piano in originale e copia su DVD in formato PDF, redatte a seguito delle osservazioni prodotte dagli uffici competenti nel corso dell'istruttoria conseguente verosimilmente alla precedente trasmissione del piano acquisito al protocollo comunale 35386 del 19 ottobre 2011. Constatato che l'ultima versione del piano generale degli impianti pubblicitari si compone dei seguenti atti: elaborato A) intitolato "Regolamento di attuazione e norme tecniche"; elaborato B) intitolato "Programma delle affissioni, localizzazioni impianti affissionistici"; elaborato B) intitolato "Programma delle affissioni, tabelle e schede degli impianti affissionistici previsti dal piano"; elaborato C) intitolato "Delimitazione degli ambiti"; elaborato D) intitolato "Censimento, localizzazione degli impianti affissionistici al 28 settembre 2010"; elaborato D/A) intitolato "Censimento degli impianti affissionistici in atto al 28 settembre 2010"; elaborato E) intitolato "Relazione illustrativa". Dato atto che da parte dell'area urbanistica, in sede di istruttoria, sono state apportate piccole correzioni di integrazioni ad alcuni degli elaborati, come analiticamente riportate nella relazione tecnica datata 18 settembre 2014, indirizzata al Sindaco e per conoscenza al Segretario Generale. Ravvisata la necessità di approvare, in attuazione del D.Lgs n. 507, del 1993, il piano generale degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni per la tutela degli interessi pubblici presenti nell'esercizio dell'attività pubblicitaria e che si articola in duplice livello di intervento, l'uno di carattere generale pianificatorio mirante ad escludere che le autorizzazioni possano essere rilasciate dall'Amministrazione comunale in maniera casuale, arbitraria e comunque senza una chiara visione dell'assetto del territorio e delle sue caratteristiche abitative, estetiche, ambientali e di viabilità; l'altro a contenuto particolare concreto in sede di provvedimento autorizzatorio, con il quale le diverse istanze dei privati vengono... ponderate alla luce delle previsioni di piano ad essere soddisfatte solo se conformi a tali previsioni. Rilevato che il piano interessa l'intero territorio comunale suddiviso in funzione delle peculiarità del medesimo. In quattro ambiti, tre dei quali interessanti centro abitato prevedendo l'installazione di impianti a carattere durevole e quelli provvisori. Letta la relazione tecnica istruttoria a firma del Dirigente dell'area urbanistica e datata 18 settembre 2014, relazione nella quale viene operata la disamina...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Scusate, Assessore, chiedo scusa. L'Assessore sta relazionando su un punto sicuramente non di seconda importanza, quindi chiedo la massima attenzione o quantomeno il silenzio. Grazie. Prego, Assessore.

ASSESSORE ALLO SPORT PASQUALE ANNACONDIA

Letta la relazione tecnica istruttoria a firma del Dirigente dell'area urbanistica e datata 18 settembre 2014, relazione nella quale viene operata la disamina degli impianti esistenti, censiti alla data del 28 settembre 2010 e la programmazione di quelli definiti conformi alla normativa vigente e riconosciuti I regolati dal piano. Constatato che il predetto piano degli impianti pubblicitari prevede un consistente ridimensionamento delle superfici affissionistiche esistenti con un incremento di Mq 129,20 di quelle destinate alle affissioni pubbliche e la riduzione di Mq 546,80 di quelle per le affissioni dirette.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Chiedo scusa, al Consiglio. Io vorrei fare un intervento... devo fare per forza un intervento di qua... dal... su questo punto, lo faccio come Consigliere Comunale non potendo... Devo farlo... Per me non è un problema... cioè... posso venire pure... Allora, se Franzese... vieni un attimo? Devo fare un intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

Prego, la parola al numero 11, il Consigliere Ferrante. Prego, Consigliere, ne ha façoltà.

CONSIGLIERE COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, io su questo punto all'ordine del giorno ritengo di dover intervenire per una semplice ragione. Quando si parla di assunzione di responsabilità da parte dell'intera classe dirigente di una città, di destra o di sinistra che sia, credo che questi argomenti prestino il fianco e siano proprio idonei a mostrare la maturità di una classe dirigente. Noi siamo in piena illegalità, non lo siamo da oggi in piena illegalità, lo siamo da tempo. Quindi, io ritengo opportuno che si proceda a una discussione serena sugli Impianti Pubblicitari, approfitto, anche, della presenza del Dirigente per farci comprendere il contenuto del Piano... Cioè, se chi ha installato abusivamente in questa città viene salvato, li si danno delle sanzioni, vengono rimossi gli Impianti Pubblicitari stessi... Che cosa, insomma, comporta l'adozione di questo Piano. Perché oggi – e a me di questo dispiace tantissimo – se il Comune di Trani fa una segnalazione... fa una multa o esegue una rimozione, chi ha installato abusivamente l'impianto fa ricorso al TAR vince, li pagano anche le spese legali. Siccome io ritengo che la città di Trani non debba essere l'albero della cuccagna da parte di chi fa dell'illegalità la propria ragione di vita e la propria attività d'impresa, credo che a questo punto debba essere discusso, con estrema serenità, da parte di tutti perché, non ve lo nascondo, ci sono imprese corrette, imprese che vogliono il rispetto delle regole che vengono anche dal sottoscritto e mi chiedono: "Ma perché se io presento una domanda non mi viene data risposta e quello che ne installa abusivamente poi può esercitare la sua attività d'impresa?". In questo caso l'illegalità la andiamo a favorire noi. Andiamo a favorire un regime di concorrenza assolutamente sleale ed ecco perché io su questo punto, prescindendo dalle questioni politiche, io voglio rimanere...

voglio comprendere in pieno il contenuto del Piano, con quelle... con quelle prerogative che avevo fatto e che ripongo oggi all'attenzione del Dirigente che ha controfirmato la delibera dal punto di vista tecnico, e mi auguro che questa presa di coscienza sia ad appannaggio dell'intero Consiglio Comunale perché, lo ripeto, noi non possiamo essere compiacenti con condotte omissive non adottando... non continuando ad adottare un Piano. Quindi, io mi auguro che di qui a poco la città di Trani possa avere... possa ritornare all'esercizio quotidiano della legalità... si possano rispettare le regole, si possa consentire a chi fa sana impresa di venire ad investire in questa città, come veniva fatto anche riferimento in precedenza e credo che sia una responsabilità di tutti. Non della maggioranza o dell'opposizione... di tutti i componenti di questo Consiglio Comunale perché quel Piano è... arrivò in Commissione – io facevo parte nella scorsa consiliatura della Commissione Urbanistica -, arrivò all'attenzione della Commissione, nel 2008. Dall'epoca non è stato fatto niente. Quindi, io credo che sia arrivato il momento, con una presa di coscienza e di responsabilità da parte di tutti quanti, di porre fine a questa illegalità a cielo aperto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANTONIO FRANZESE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 20. Prego, Consigliere Tortosa... Laurora – chiedo scusa – ne ha fa...

CONSIGLIERE COMUNALE TOMMASO LAURORA

Grazie, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Prima di entrare nella discussione e nel merito del provvedimento io chiedo, invece, al contrario, di ritirare questo provvedimento e vi spiego anche il motivo della mia richiesta. Il Piano generale degli Impianti Pubblicitari è uno strumento – e vi leggo testualmente quello che voi avete riportato nella narrativa – è uno strumento di pianificazione che regola e razionalizza la possibilità di inserimento pubblicitari all'interno del tessuto urbano, con riferimento all'impatto ambientale. Ora, questo concetto, che voi stessi avete riportato nella narrativa, mi fa nascere tre considerazioni. La prima: trattandosi di uno strumento di pianificazione, io non comprendo come mai questa proposta di deliberazione non preveda la preliminare adozione, come avviene per i piani urbanistici esecutivi, per poi seguire la fase della pubblicazione, alla quale poi potrebbero partecipare tutte le persone che andrebbero a fare poi delle osservazioni, successivamente poi verrebbe approvato in Consiglio Comunale a seguito anche delle controdeduzioni fatte dal Dirigente; si tratterebbe, ovviamente, di un procedimento molto più trasparente... molto più snello, sicuramente molto più moderno rispetto al D.Lgs 507 del 1993 che avete richiamato voi. La seconda considerazione è che, sempre trattandosi di un piano [...] di pianificazione, come mai non viene, a sto punto, sottoposto semplicemente alla Giunta? Secondo quanto riportato dall'art. 10, della legge regionale 21 del 2011. La terza mia considerazione è questa: l'art. 2 – mi rivolgo a lei, Ingegnere, così ci capiamo meglio -, l'art. 2 della legge regionale 44 del 2... eh? - No, perché mi rivolgo all'Ingegnere per una questione di... di leggi per quanto riguarda l'aspetto urbanistico -. L'art. 2 della legge regionale 44 del 2012 dice a cosa devono essere assoggettati tutti i piani e i programmi comunque denominati e leggo: "In

particolare” – dice – “ tutti i piani dovrebbero essere assoggettati a verifica di assoggettabilità, eventualmente semplificata, per verificare se gli stessi possono avere effetti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”. Quindi, ne consegue una cosa molto semplice, che anche gli insediamenti pubblicitari devono essere sottoposti alla verifica e assoggettabilità. Andando ancora oltre, a riprova di quello che stiamo dicendo e potete consultare, l’art. 3 della legge regionale... art. 3 della legge regionale 44 del 2012, al comma 4, dice che: “La valutazione del piano deve essere effettuata anche per l’uso di piccole aree a livello locale”. E, ancora meglio, chiarisce al comma 10 quali sono i piani esclusi... esclusi dalla verifica e cioè: i piani di difesa nazionali, i piani di protezione civile, i piani di gestione forestali, i piani di valutazione del rischio idrogeologico, i piani finanziari e di bilancio. Questi sono esclusi... questi sono esclusi dalla verifica di assoggettabilità, il resto sono inclusi. Allora, io chiedo, al Dirigente ,di capire come ci poniamo noi? Io la VAS qui non l’ho vista, non so se questo piano è stato valutato. Quindi, io chiedo, ovviamente, di far ritirare questo provvedimento per una completezza e poi sottoposta a Consiglio Comunale con una completezza di documentazione che ci possa consentire, poi, di approvarlo. Ovviamente, dopo la sua spiegazione posso... posso richie... richiedere di nuovo la parola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Quindi, la sua è una proposta di ritiro del provvedimento, quindi va messa ai voti. Soltanto che, ovviamente, prima di metterla ai voti io chiederei al dirigente di esprimersi in merito. Che numero ha? Numero 32. Prego, l’Ingegnere Stasi.

DIRIGENTE UFFICIO TECNICO MICHELE STASI

Allora, rispondo. Questo è il Piano degli Impianti Pubblicitari che viene portato all’attenzione del Consiglio Comunale e fa parte o è una costola del regolamento che concerne la disciplina delle pubbliche affissioni della pubblicità. Non è un piano di natura urbanistica per cui deve, diciamo, seguire la doppia procedura dell’adozione e dell’approvazione – questo in prima battuta, diciamo, all’obiezione o all’osservazione che lei ha rivolto – e quindi è, diciamo, la pratica attuazione del regolamento che prevede anche questo piano. Nello specifico - dopo parlerò della soggettabilità o meno al VAS -... nello specifico - e forse qui anticipo quello che anche il contenuto del piano - questo piano oltre non è se non una fotografia di una situazione che esisteva alla data del settembre/ottobre 2010, quindi impianti già esistenti non da oggi, dal 2010 per i quali... per i quali il progettista ha fatto una disamina in ordine a quelli che risultano conformi alle regole del Codice della Strada e, naturalmente, ha predisposto o ha fatto una previsione di mantenerli, quelli che sono conformi, e invece con la necessità di operare l’eliminazione di quelli che non sono conformi e, naturalmente, c’è un notevole ridimensionamento per quanto attiene le superfici – ma tralascio per un momento quest’aspetto -. La soggettabilità a VAS: è chiaro che la soggettabilità a VAS è una procedura che viene eseguita allorquando si debbono porre in essere delle, diciamo, situazione che vanno ad incidere sull’ambiente. Come ho detto prima, questo piano altro non è se non la fotografia dell’esistente. Quindi, se ci sono state manomissioni, diciamo, danneggiamenti, se vogliamo essere ancora più – ci sono già stati -... un discorso di ridimensionamento delle

superfici significa ritornare a, diciamo, ridurre il carico di questi impianti sull'ambiente. Quindi, non vedo quale sia la necessità di assoggettare a VAS. No, è una considerazione che sto facendo io. La norma? La norma, ho detto, prevede l'approvazione del piano che è richiamato nel regolamento sulla pubblicità. E questo è un piano di impianti pubblicitari, l'ho detto, non è un piano urbanistico. È la programmazione... Allora, quando parliamo di pianificazione, parliamo di programmazioni in ordine, nel caso specifico, del mantenimento di alcuni impianti o di sostituzione di quelli... Non si vanno a sanare... Perché chi non è in possesso di autorizzazione con una norma che indicata, l'articolo adesso non lo ricordo, prevede la rimozione degli impianti che non sono assistiti da atto di assenso da parte dall'Amministrazione. Non lo so se ci sono autorizzazioni e quante ce ne sono, eh.. non lo so.

(voci in sottofondo)

No, secondo me no... secondo me no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, è terminato l'intervento? Allora, dunque, alla luce delle precisazioni del Dirigente, bisogna mettere in votazione la richiesta... Non è una pregiudiziale, è una richiesta di rinvio... di ritiro – chiedo scusa -. Allora, quindi... l'intervento è su questo? Ah, ok. Allora, prima i Consiglieri che devono intervenire... quindi Paolillo, ah no...

(voci in sottofondo)

No, non è che lo ritengo io, l'ha detto pure lui... cioè, lui ha chiesto il ritiro della... della proposta. Ok. Ora, a seguito delle precisazioni dell'ingegnere, io chiedo, gli interventi che vedo lì prenotati, quali di questi sono sulle precisazioni dell'Ingegnere? Quello del Consigliere Trimini? Numero, 27? Allora, numero 27, Trimini. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO TRIMINI'

Grazie, Presidente. Premesso che la questione degli impianti pubblicitari lei l'ha limitata a una situazione relativa... fotografata al 2010, ma chi, come me, ha una lunga militanza sa benissimo che questi erano un cavallo di battaglia del all'epoca Consigliere del DDT, i quali reclamavano un impianto già dal remoto 1990 e che questo non è stato mai fatto. Cavallo di battaglia del Consigliere Ferrara, il quale si era prodigato perché Trani fosse in possesso di un piano che regolamentava per intero il sistema di insediamento degli impianti. Tutti quelli che ci sono, tranne qualcuno che è storico, sono abusivi. Approvare, oggi, questo Piano senza che ci sia una valutazione ambientale strategica della collocazione ottimale degli impianti pubblicitari, a mio parere, è difforme a qualsiasi buon andamento amministrativo perché se ci si va su internet, si va a vedere gli altri Comuni, vedrete che tutti gli impianti di insediamento pubblicitari sono corredati della relativa VAS,

in particolar modo, di quei comuni ad alta densità artistica, tipo Lecce, tipo... altri comuni che richiedono per importanza del loro territorio la possibilità di fornirsi della Valutazione Ambientale Strategica. Quindi, a mio parere, di accogliere la proposta avanzata dal Consigliere Laurora, di ritirare il provvedimento e adeguarlo a questa normativa e, dopodiché, decidere, magari una volta tanto, Sindaco, in una riunione congiunta maggioranza-opposizione – perché quando l'interesse è pubblico non ci sono distinzioni di classi di appartenenza di matrice politica – di poter valutare se, invece, di una sanatoria, di rimuovere tutto il removibile perché poi quando col piano si andrà a bando per le singole macro aree di insediamento [...]... per insediamento produttivo di pubblicità, non ci debba essere discordanza con quanto deciso comunemente in quest'aula -. Ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il numero 45, Gagliardi Riccardo. Prego. Sempre sulla richiesta... Ok, prego.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Ah, stavi tu prima? Grazie, Presidente, colleghi, Assessori. Io ritengo che la proposta fatta dal Consigliere Laurora, cioè quella di rivedere questo strumento, pur facendo mie tutte le considerazioni che il Presidente del Consiglio, nel suo intervento ha fatto e che quindi abbiamo la necessità e l'urgenza, comunque, di procedere a regolamentare questo... questo aspetto... questo argomento, ritengo, comunque, che la Valutazione Ambientale Strategica sia necessaria. Vi faccio un esempio molto chiaro: noi abbiamo delle aree vincolate...: abbiamo delle aree che hanno dei vincoli idrogeologici. Adesso, io non ricordo la localizzazione di alcuni cartelloni - specie i 3x6 e robe varie – se, per esempio, sono stati inseriti in quelle aree non possono venire, c'è il divieto assoluto, addirittura, di impiantare l'alberello figuriamoci un cartello di quelle dimensioni. Ma vi dirò di più. Nel momento in cui questa Valutazione Ambientale Strategica, quasi certamente, sarà espressa, ci saranno anche considerazioni sulle valutazioni paesaggistiche, quindi, molto probabilmente andare a mettere un cartellone, per esempio, che mi occlude la vista a un bene tutelato, quale può essere la costa... il mare, sicuramente non sarà possibile. Quindi, se il, così come, per quello che ho letto, il Piano così proposto non ha queste previsioni, dovremmo, purtroppo, siamo costretti, Presidente, siamo solo costretti, tra virgolette, che non vorremmo continuare... vorremmo approvarlo, ma siamo costretti a rimandarlo ai settori competenti per esprimere, praticamente... per, diciamo, integrarlo con queste valutazioni e con questi altri, eventuali, documenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie. Allora, quindi si mette in votazione.. No, il Sindaco vuole intervenire? Sì, aveva chie... Allora... No, prima della dichiarazione di voto, aveva chiesto di intervenire il Sindaco. Prego.

(voci in sottofondo)

SINDACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Allora, signor Presidente del Consiglio, signori Assessori presenti in aula, colleghi Consiglieri Comunali. Io desideravo, intanto, ringraziare il Presidente del Consiglio e i Consiglieri tutti che sono rimasti in aula ad affrontare un argomento così importante che, come veniva detto bene, dal Consigliere Triminì prima, ha origini antiche e ha, proprio per queste origini antiche, registrato un preoccupante stato di inerzia da parte di chi è deputato a dover decidere. Perché, per fortuna, su alcuni argomenti, come parlavamo prima, nella risposta agli interventi preliminari, la competenza è del Consiglio Comunale. I piani, i regolamenti sono di competenza del Consiglio Comunale. Quindi, il Consiglio Comunale e i Consiglieri Comunali che, nel corso degli ultimi dieci quindi anni si sono succeduti, hanno, tra virgolette, colpa di non aver deliberato sul punto. E quindi, io ringrazio fortemente il Presidente del Consiglio Comunale che con una prassi assolutamente insolita, si è spogliato dal suo ruolo e, assecondando anche il ruolo di avvocato, per altro penalista, ha rappresentato... ha ammonito l'aula tutta sull'opportunità di deliberare. Perché, come noto, su questa vicenda noi non dobbiamo neanche dimenticare – e ovviamente lo ricordo a me stesso – che ci è stata richiesta una Commissione di indagine, da parte del Consiglio Comunale, Commissione di indagine che poi non ha avuto seguito perché, evidentemente, si è detto che, come noto, c'era una parallela inchiesta da parte delle autorità giudiziarie e quindi non volevamo assolutamente, come dire, creare, poi, dei percorsi che si andavano ad incrociare, ma rispettare, evidentemente, il primo e poi concludere il secondo. Ora, il dibattito che c'è stato sino ad ora, al netto del ringraziamento che io rivolgo al Presidente del Consiglio che, ripeto, più volte ha, diciamo, veramente esortato, anche, la Conferenza dei capigruppo ad affrontare quest'argomento; devo anche ringraziare il Segretario Generale perché il Segretario Generale Susca ha ereditato un qualcosa di... diciamo... - scusate il gioco di parole difficilissima – e ha dovuto ricostruire ex novo questo carteggio. Perché questo carteggio a un certo punto aveva completamente perso tutta la sua consequenzialità documentale. L'architetto famoso di Latina, designato in passato, aveva svolto il suo ruolo; il lavoro svolto non si trovava per cui ha dovuto, molto faticosamente, ricostruire il tutto, riautorizzare una trasferta di questo architetto di Latina, designato dalla precedente Amministrazione, riassemble il tutto e poi sottoporre il tutto all'attenzione del Dirigente Stasi. Ora, la riflessione che faccio - fermo restando che mi adeguerò al voto della... del Consiglio, perché io spero che su questo provvedimento e anche sulla richiesta di rinvio del Consigliere Tommaso Laurora che, addirittura è stata confortata anche dal Consigliere Gagliardi, evidentemente, col suo tecnicismo va anche in questa direzione -, fermo restando che mi adeguerò, come voto, anche, eventualmente, a una proposta di rinvio, però mi chiedo signori, noi oggi, di fatto, diciamo, un po' adombriamo il parere del Dirigente. Perché il Dirigente, ascoltata l'osservazione, sacrosanta, del Consigliere Tommaso Laurora, al microfono ha detto quello che pensa. E poi io mi chiedevo, a microfoni spenti, all'Assessore Annacondia – Assessore all'arredo urbano – ma questo provvedimento è passato attraverso le Commissioni Consiliari? Ovviamente la mia era una richiesta pleonastica perché io, veramente, perdo quell'altro po' di voce che ho, con tutti gli Assessori, a pregare fortemente che i provvedimenti vadano in Commissione. Proprio perché io nelle Commissioni, avendo fatto il Consigliere per dieci anni, credo fortemente. E lui mi viene detto che ha ripetuti verbali. Allora, mi chiedo: che obiettività ha, poi,

un'osservazione che, guarda caso, viene sollevata nel primo Consiglio Comunale ultimo... utile per il quale stiamo tutti così ad affrontare quest'argomento? Allora, solo questa è una riflessione che faccio, poi, è scontato, anzi, vi do anche una notizia, la do anche al Consigliere Laurora, che poiché siamo per definire la - ma la do al Consiglio tutto, ovviamente - stiamo per definire con l'Assessore Suzzi, che non vedo... comunque, stiamo per definire una convenzione con l'agenzia - era al fianco al Dirigente, mi scuso - stiamo per definire una convenzione con l'agenzia per l'ambiente del tanto famigerato Patto Territoriale che, da tempo, forse troppo, non produce effetti e invece noi raschiamo il fondo del barile e cerchiamo di dare senso a questi 90.000 € che il Comune di Trani paga da tempo memorabile come quota associativa al patto e allora abbiamo fatto la convenzione con l'agenzia per l'inclusione sociale, ora se facciamo... convenzione con l'agenzia per l'ambiente per l'istituzione dell'ufficio VAS e allora, evidentemente, se abbiamo atteso tanto - cioè, non so quanti anni... cinque, sei provocando tutti i danni che ci sono stati -, evidentemente, attenderemo quello che sarà ancora necessario perché questa convenzione si faccia e poi, evidentemente, l'ufficio VAS darà la compatibilità. Però, ripeto, attenzione perché a questo punto il Dirigente ha detto delle cose, il Segretario Generale che, comunque - ora se lo riterrà, per quanto lui non ha competenze specifiche - , dirà qualcos'altro, poi dopo noi siamo, comunque - il Segretario Generale in passato diceva, sovrani - di prendere delle decisioni e di aggiornare. Io voglio dire all'ingegnere Stasi: attenzione - e lo dico anche a beneficio del Consiglio tutto -, perché comunque non è vero che le autorizzazioni prima non c'erano. Come ha ricordato il Presidente del Consiglio Comunale, delle autorizzazioni rilasciate da un settore di competenza, che era quello di Polizia Locale, comunque le autorizzazioni c'erano - lei qualcuna per conoscenza l'ha vista -. Se poi lei, formalmente, i latini avrebbero detto , *stricto iure*, non la ritiene un'autorizzazione, questo è un altro problema. È un problema vostro del quale, una volta tanto, noi veramente non vogliamo entrarci, però a me, per conoscenza - io la proposta, come noto, me la leggo tutta -... lo ho sempre trovato che, in passato, diciamo, per questo ufficio non ci sono problemi e quindi nullaosta. Quel nullaosta è un'autorizzazione? Quel nullaosta è un permesso a tutti gli effetti? In questo quadro di anarchia ha, evidentemente, trovato terreno fertile, poi, gli spazi per numerose ditte pubblicitarie che sono venute, comunque, a violentare il nostro territorio tranese. Il termine non può che essere diverso, mi scuso se qualcuno potrà pensare che è forte. Quindi, io dico, come ipotesi di lavoro - fermo restando che mi adeguerò a quello che deciderete perché poi è chiaro se c'è una decisione che ha un conforto giuridico -, si può pensare di approvare e poi di assoggettarlo al VAS in maniera tale che noi, quantomeno, come Consiglio Comunale non dimostriamo un atteggiamento di inerzia e dimostriamo tutti, come ha detto il Consigliere Trimini, di voler sbloccare quest'argomento? Valutiamolo insieme. Poi, ripeto, la decisione sarà alla fine del Consiglio. Prego? Creeremo un precedente per tutti gli altri. Beh, però, Consigliere Laurora, avremo la consapevolezza che, come veniva detto prima dal Consigliere Gagliardi, parliamo di impiantare un albero... cioè parliamo di impiantar... cioè... per cui dico non è che parliamo di uno stabile o di una palazzina che viene costruita con tutte le conseguenze di fondamento... parliamo, alla fine, di un impianto... Sì, evidentemente, questo... parliamo di un palo. Perfetto... perfetto... benissimo... benissimo... d'accordo... d'accordo. Allora, Presidente, se c'è questa obiezione... Io, ripeto, a questo punto io, anche per cercare di capirci qualcosa, voglio risentire il Segre... il... l'ingegner Stasi, desidero - perché non posso dire voglio -,

desidero sentire anche il Segretario Generale poi il Consiglio assumerà una decisione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis, però, se mi consente, siccome c'è stata questa richiesta di precisazione... cioè, se comunque può essere discusso... Allora, prego [...] Stasi, numero 32.

DIRIGENTE UFFICIO TECNICO MICHELE STASI

Se c'è l'obbligo di assoggettabilità VAS, è chiaro che non può essere approvato in questa sede, quindi, dopo la procedura verrà fatta a posteriori. Il problema è che io, invece, sono dell'opinione che non sia da assoggettare a VAS, anche perché... anche perché, il piano ripartisce l'intero territorio comunale in quattro ambiti. In uno degli ambiti che è quello che riguarda, diciamo, anche la fascia costiera e il centro storico, c'è una salvaguardia, nel senso che non sono ipotizzabili né tantomeno sono autorizzabili impianti, ed eventuali impianti esistenti vanno rimossi. C'è una gradualità nell'ambito due, nell'ambito tre e l'ambito quattro è quello esterno al centro urbano. Quindi, già questo tipo di impostazione va a salvaguardare, diciamo, il territorio. C'è un'altra norma che è indicata e che lì dove ci dovessero essere la possibilità di installare impianti pubblicitari - naturalmente parlo dei cartelloni - in prossimità di, diciamo, immobili che risultano essere assoggettati alla procedura del D.Lgs 42/2004, il parere o l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole delle sovrintendenze. Quindi, c'è una serie... c'è una serie di, diciamo...

(voci in sottofondo)

No, c'è... c'è un articolo del... nell'articolo... Sì, diciamo, c'è anche questa forma di salvaguardia, ma questo, diciamo, non ha... mi fa propendere, ecco perché io adesso sottomano la 44/2012 non ce l'ho... Molto semplicisticamente ritengo che non debba essere soggetta a VAS, ma è una mia opinione, poi posso anche sbagliare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, riterrei opportuno, diciamo, alla luce di quanto esposto dai Consiglieri e anche, diciamo, dal Dirigente poter pensare e mettere in votazione una richiesta di sospensione per approfondimento. Pertanto.... Pertanto, possiamo porre in votazione la proposta? Allora, prima di mettere in votazione la sospensione, passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Allora, per quanto riguarda la proposta di sospensione o la proposta di ritiro a seguito, anche, degli interventi che ci sono stati, soprattutto l'ultimo intervento, quello che dell'ingegnere Stasi, ora noi dobbiamo recuperare delle basi e delle certezze per cui noi

non dobbiamo essere nella condizione di deliberare o non deliberare sulla base di ipotesi o di opinioni. Ritengo che, se questa pausa, possa essere funzionale a recuperare certezza, recuperare stregui normativi che ci consentano di deliberare, ha un senso. Viceversa, anche al fine di non generare degli atti che possono essere oggetto e... di contenzioso potrebbe essere utile anche ritirare l'argomento per approfondimenti, però questo solo se la pausa non possa essere funzionale al recupero di questa certezza. Noi dobbiamo essere in condizioni di veicolare di certezza. Per cui, se non siamo in questa condizione, può essere sostenibile, insomma...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

La parola al Consigliere Paolillo. Che postazione, Pino?

CONSIGLIERE COMUNALE GIUSEPPE PAOLILLO

Grazie, Presidente. Proprio per avvalorare l'intervento del Segretario, finalizzato all'instaurazione di un clima di certezza, io introduco un altro piccolissimo, ma secondo me, importantissimo elemento che, finalizzato alla discussione di questo punto e cioè, Dirigente, lei ha detto, pocanzi, ma lo abbiamo anche rilevato dagli atti che la situazione è ferma al settembre 2010, ma noi possiamo approvare questo provvedimento con una situazione falsata perché ci sono impianti, qua descritti, che non ci sono più? Altre installazioni abusive che nel frattempo si sono susseguite? Quindi, la mia non è una richiesta di porre in votazione un ritiro, per carità. Ecco, io vorrei indurre lei a esaminare, quindi ad avere – come diceva il Segretario – maggiore certezze e cognizioni su questo provvedimento che, solo adesso, iniziamo a discutere. Ma, voglio dire, la discussione deve essere anche finalizzata a ristabilire la legalità e questo lo possiamo fare con una situazione ferma a quattro anni fa? Questa è la mia domanda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, poniamo in votazione la proposta di sospensione per dieci minuti... dieci minuti... dieci minuti esatti.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	CONTRARIO
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE

11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASTENUTO
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Con 19 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti la seduta di Consiglio Comunale è sospesa per dieci minuti. Sono le 12:55, i lavori riprenderanno alle 13:05. Grazie.

(sospensione)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Procediamo all'appello.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	PRESENTE
02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	PRESENTE

05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	PRESENTE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	ASSENTE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	PRESENTE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	PRESENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	PRESENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	PRESENTE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	PRESENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	PRESENTE

21 presenti, la seduta può proseguire. Prego, ha chiesto di intervenire la postazione 54, l'Assessore Annacondia.

ASSESSORE ALLO SPORT PASQUALE ANNACONDIA

Ascoltato l'intervento del Consigliere Comunale Tommaso Laurora e preso atto dei dubbi dell'ingegner Stasi e del parere del Segretario Generale, chiedo il ritiro del provvedimento. Ritiro... ritiro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

L'Amministrazione ha ritirato il provvedimento iscritto al punto due all'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

V.
IL PRESIDENTE

F.to Rag. Andrea Ferri

N° h292 reg. public.

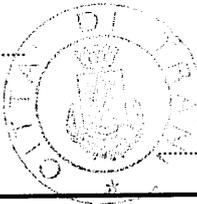
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 22 DIC. 2014 al - 6 GEN 2015
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 22 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il 1°/1/2015 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

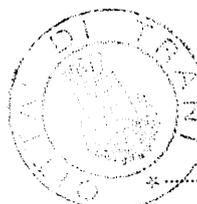
Trani, 29 DIC. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 29 DIC. 2014



Il Funzionario delegato
IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Avv. Donato Susca